Olio d’oliva, Spada (Pd):”Controlli sulla tracciabilità delle materie prime”

Controlli sulla tracciabilità delle materie prime e sulla trasformazione del prodotto.
Li chiede il deputato regionale del Partito Democratico, dopo l’audizione in commissione regionale Attività Produttive,che ha coinvolto l’assessorato alle Attività produttive, le associazioni e le cooperative dei produttori per discutere delle anomalie che hanno caratterizzato il mercato dell’olio d’oliva. “L’olio extravergine è una delle eccellenze siciliane e la politica ha il compito di salvaguardare e proteggere le aziende del settore. Servono controlli sulla tracciabilità delle materie prime e sulla trasformazione del prodotto per evitare che il sistema imploda e che la crisi degli ultimi anni metta definitivamente in ginocchio gli agricoltori-ha detto Spada. Servono maggiori controlli nella filiera: la tracciabilità dell’olio e delle olive che entrano in Italia e in Sicilia, e che vengono vendute come extravergine, presenta delle falle evidenti che pregiudicano la qualità del prodotto – ribadisce il parlamentare regionale -. A questo si aggiunga che la vendita nei supermercati di olio d’oliva di provenienza straniera non tracciata, bollati con il marchio CE, stia compromettendo il mercato e creando una concorrenza sleale nei confronti dei produttori siciliani”.
Spada aggiunge: “Non possiamo permettere che una materia prima non certificata inquini la resa e pregiudichi la stabilità delle aziende. Da un lato occorre intervenire sulla formazione dei lavoratori, considerata la crisi profonda di potatori e di personale specializzato, e dall’altro servono strumenti, anche dal punto di vista finanziario con contributi in conto

interessi, che mettano gli agricoltori e i produttori in condizione di portare avanti la propria attività con le giuste tutele. L’olivicoltura non è solo produzione, ma anche un volano per il turismo su cui la Regione Siciliana dovrebbe investire”